— Anno XIX - N. 50 — CESENA — 15 Dicembre 1907 —

(Conto corrent[illegible] l'osta)

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2,50. [illegible]
[illegible] trimestre in proporzione
INSERZIONI:
In 3.a e 4.a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano

il Cittadino

giornale della Domenica

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

UN' OSSERVAZIONE
sulle agitazioni trapanesi per Nasi

(Popolazioni e deputati)

Si sono avute nella settimana alcune manifestazioni politiche, le quali si riferiscono all' eterno, noioso e per tante ragioni doloroso processo Nasi.

Tutti sanno di quale intenso, violento affetto l' ex ministro sia proseguito dalla sua città natale — Trapani —, la quale è riuscita ad attirare alla propria causa anche gran parte della Sicilia, ottenendo adesioni pure da Palermo.

È stranissimo che la Sicilia, la quale, come altri ha osservato, comportò dignitosamente le procedure giudiziali iniziate contro quel vero, grande uomo di Stato e insigne patriotta che fu Francesco Crispi — sebbene allora più assai che adesso, allora anzi e non adesso, potesse seriamente sostenersi esservi inframmettenza partigiana d' un avversario politico—, s' inalberi oggi in cui ad un uomo immensamente inferiore al Crispi si fa un regolare processo da quello stesso Tribunale (il Senato) che egli ha voluto preferire ai Tribunali comuni.

Trapani e gran parte della Sicilia si sono fitte in capo che si sia voluto ad ogni costo distruggere la carriera politica del Nasi e, schiacciandolo sotto un processo per reato comune, impedirgli la via alla presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè al potere effettivo in Italia, dove, come in Inghilterra, la Corona non è che un potere di dignità.

Il fenomeno è strano; più strano ancora che l' attaccamento ad una persona, nella quale si sperava vedere un giorno il maggior magistrato della Nazione, sia giunto fino al punto che la patita delusione abbia spinta la città isolana a rinnegare, in un momento di convulsione isterica (hanno il loro isterismo anche le folle), la nazione medesima, proclamando la repubblica di Trapani, e magari la sua annessione alla Francia: un rovesciamento dei Vespri, nè più nè meno.

Ma più strano ancora, e, diciamolo pure, più doloroso, è un altro fatto, il contegno cioè dei maggiori uomini politici siciliani, dei senatori, dei deputati dell' isola.

Come si sono essi comportati di fronte alla morbosa situazione della popolazione trapanese?

Hanno essi considerato che in essa, pur sotto la stessa morbosità, era un elemento, che meritava di venire apprezzato, e cioè l' attaccamento di tutta una cittadinanza verso un proprio concittadino creduto degno e a torto perseguitato?

Hanno essi fatto nulla per disingannare, una popolazione generale, per cercare di persuaderla ad attendere tranquilla il responso della giustizia, per accogliere domani, con più caldo affetto, l' accusato prosciolto, o per rassegnarsi con austero dolore al riconoscimento della sua colpa e alla condanna?

Pur troppo, lunghi mesi ed anni passarono, senza che, da parte dei maggiori uomini di Sicilia, che ebbe pur sempre forti fibre ed alti caratteri, giungesse alcun segno d' azione nel senso qui sopra accennato!

Nella decorsa settimana invece, abbiamo finalmente udita in proposito la parola di tre deputati siciliani, di parte e situazione e importanza diversa, ma tutti e tre notevoli, gli onorevoli Di Rudinì, Colajanni e Aprile, i quali, ad un invito di sposare quasi incondizionatamente la causa di Nunzio Nasi, come quella d' un martire ingiustamente accusato, hanno degnamente risposto doversi lasciar libero corso al verdetto dei giudici che egli stesso ha scelti.

Ciò è confortevole, ma non basta. Di fronte alla pubblica opinione italiana, quella dichiarazione salva la rispettabilità personale di coloro che l' hanno fatta; ma di fronte allo stato d' animo della nobile isola, o di una parte di essa, è affatto insufficiente.

Occorreva ed occorrerebbe che gli uomini politici più cospicui della Sicilia, senza distinzione di gradazioni e di sfumature, avessero intrapresa e intraprendessero una vera propaganda atta a persuadere i generosi siciliani che bisogna lasciar passare con fiducia la giustizia suprema. Andare a Trapani, predicar nelle vie e nelle piazze, illuminare una cittadinanza, fuorviata certo ma ammirevole nello stesso suo fuorviamento, ispirare la stampa locale, farla vero strumento di luce, cacciar via il preconcetto, l' errore, l' aberrazione: questo era e sarebbe massimamente necessario. Ricordare che il principio unitario (di cui fu splendida incarnazione Francesco Crispi) fu ed è massima gloria della Sicilia, il cui concorso ebbe eccezionale, suprema, prevalente importanza nella grande impresa nazionale, e che perciò l' adorazione incondizionata dell' isola deve rivolgersi, tra' suoi figli, a quanti a tale principio hanno contribuito (al che oggi può concorrere l' assoluta rigidezza nell' amministrazione); ma che giammai si deve, per veri o pretesi torti contro più o meno illustri Siciliani, rinnegare quel principio: questo sarebbe il vero dovere degli uomini, che, occupando uffici politici, si sono assunto il compito non tanto di rappresentare, quanto d' informare e dirigere la pubblica opinione.

Ma a questo dovere non si corrisponde solo con un tardivo telegramma, per quanto dignitoso; questo dovere si disconosce, lasciando, come si è fatto, che le cose montassero in quattro anni al punto in cui sono.

Se non che —se questa è una scusa per i deputati e senatori siciliani, è anche un argomento di maggiore sfiducia generale—, ciò che siamo andati notando, la omissione che deploriamo, è un aspetto particolare di quel fenomeno doloroso, per il quale le classi dirigenti smarriscono il concetto della loro missione. Lo stesso abbandono di politica ed educativa direzione, in cui è lasciata dai maggiorenti la Sicilia, si verifica oramai anche in altre regioni, dove spesso i sani elementi sono lasciati in balìa di sè medesimi, perchè vadano innanzi a tentoni, o s' arrestino nell' apatia, o si lacerino nelle locali contese. Così la vera opinione liberale, male appuntellantesi sull' organizzazione governativa, che ha elementi deleteri nel proprio seno, e negli organi minori, male scelti e male diretti, sebbene sia quella della grande maggioranza, va ogni giorno più disgregandosi e sfiduciandosi; e gli elementi più esagerati e più fervidi, che sono invece bene organizzati, sempre più incalzano, e, per mancanza di forte e ragionata e civile opposizione, sono sempre più vicini ad applicare piuttosto l' eccesso dannoso delle loro idee, che a veder penetrare, elaborata da provvidi contrasti, la parte ragionevole o buona.

COSE LOCALI

Un venticel di fronda al Comizio Agrario

Nella recente rinnovazione parziale del Consiglio direttivo del locale Comizio Agrario, è riuscito ad ottenere una rappresentanza il partito socialista; il Dott. Egisto Pavirani, i cui amici politici non riuscirono a farlo entrare nell' Amministrazione della Congregazione di Carità perchè gli venisse poi, in vista pure della sua competenza tecnica, affidata la sorveglianza sull'Azienda agricola, è ora stato inalzato all' ufficio di Vicepresidente del più antico sodalizio, che, nel nostro paese, si occupi di cose agrarie.

Nel primo caso, sarebbe stato necessario all' elezione —staremmo per dire, all' investitura— il beneplacito della maggioranza repubblicana imperante nel Consiglio comunale; nel secondo, è bastata un po' di preparazione elettorale, fatta tra i Soci.

Certamente se gli ascritti al Comizio non avessero da molti anni contratta l' abitudine —comune anche alle Assemblee d' altri enti locali— di non curarsi punto dell' Istituto al quale appartengono, o, per dir meglio, di lasciarne tutta la cura esclusiva alla Direzione, senza concorrere mai a rinfrancarla —ed anche a rinfrescarla al bisogno— con un largo numero di suffragi, la parte socialista avrebbe durato assai più fatica ad ottenere d' essere rappresentata nel potere, diciamo così, esecutivo, ed anzi non l' avrebbe conseguito senza il consentimento di quella che vi prevale.

Comunque, per altro, la cosa sia avvenuta, a noi sembra, e riteniamo paia altrettanto ai più, e specialmente agli antichi elementi del Consiglio direttivo rimasti o riconfermati in carica, che non vi sia ragione di irritarsene e molto meno di spaventarsene.

Che nuove e giovani energie entrino in un sodalizio, mentre la compagine antica è così forte da impedire ogni inconsulta esagerazione, è sempre un bene. Essi possono, specialmente nel campo tecnico, apportare qualche cosa di buono, che gli altri non mancheranno, riconosciutane la bontà, d' accettare, e possono del pari, al cimento della pratica, al dibattito delle opposte ragioni, convincersi della erroneità o della inattuabilità di qualche loro chimera. Fino a tanto che i sognatori sono lasciati fuori da ogni occasione di esperimentare le proprie idee, possono sempre aver l' apparenza d' aver ragione, ma quando sono costretti a scendere dalle astrazioni al concreto, può vedersi quanta minor parte di ragione le conforti, e quanta ne abbiano invece coloro che ne dissentono.

Ma v' è un altro vantaggio. Tutti gl' istituti, i quali rimangono infeudati sempre allo stesso ordine di persone, anzi alle stesse persone, necessariamente stagnano o nell' inerzia o nell'Accademia; quando invece vi si determina un principio di lotta —lotta in forme civili, educata, quale si conviene ad uomini liberi—, allora gli elementi, che si erano alquanto intorpiditi o addormentati, si ridestano, si ritemprano, riprendono l' antica operosità, con vantaggio di tutti.

Auguriamo sinceramente che, nel caso di cui ci occupiamo, avvenga appunto ciò; e sopra tutto auguriamo che si faccia un leale esperimento di cooperazione tra gli antichi elementi del Consiglio direttivo —che sono anche in maggior numero— ed i nuovi. Se i primi, cedendo ad un primo impulso, abbastanza naturale per quanto non abbastanza giustificato, avessero presa qualche deliberazione che avesse carattere d' ostilità o di protesta, che tendesse a far ritornare l'Assemblea, raccolta con più largo concorso, sopra sè stessa, non avrebbero, crediamo, agito nella maniera più saggia, e più utile al proprio sodalizio ed alla generalità.

Una tale deliberazione non avrebbe potuto non accrescere le difficoltà, già troppo forti nel nostro paese, dei personali rapporti, gli astii tra individuo e individuo, e quindi anche i reciproci erronei apprezzamenti sulle idee, sull'opera, sulle intenzioni di ciascuno.

È tempo che si cerchi di migliorare quanto più è possibile —salva sempre la vicendevole dignità— i rapporti personali nel nostro paese; ed a ciò non possono giovare le determinazioni *ab irato*.

Noi crediamo che il *venticel di fronda*, che si è levato, debba esser causa, anzichè di risentimenti, d'un risveglio d'energia in tutti i soci, d'un proposito onesto d'esaminare le proposte, da qualsiasi pare derivano, con larghezza d'idee e con disposizione ad accogliere ciò che sia bene; tutto ciò accompagnato da spirito di fermezza, non intransigente e non provocante, ma aliena altresì da ogni debolezza, nel respingere tutto ciò che sia dannoso ed inconsulto.

Il Comizio agrario non è un Istituto politico; esso non può occuparsi e non si occupa che di fatti economici, e di quella parte della pubblica economia che è principalissima nel nostro paese — l'agricoltura.

Esso mira anzi tutto al miglioramento, alla maggiore produttività dell'agricoltura; e non è suo fine precipuo occuparsi della distribuzione dei profitti tra i vari elementi che a quella produttività concorrono. Però, siccome la concordia tra quegli elementi giova indubbiamente al progresso agricolo, e poichè ogni Istituzione in cui siano uomini di cuore non può non desiderare la pace pubblica, anche il Comizio può e deve, in via accessoria, occuparsi delle relazioni tra proprietari e lavoratori, e intendere a renderle sempre migliori, sulla base del giusto e dell'onesto.

È essenzialmente un compito di pacificazione quello che gli appartiene: chi lo dirige, antico o nuovo venuto, deve ricordarsene.

TRA I LIBRI

La Mezzadria

nei suoi rapporti cogli odierni istituti economici sociali

Di recente gli Editori Fratelli Bocca di Torino, hanno pubblicato un nuovo libro del *Cav. Prof. Avv. Arvonne Rabbeno*, libero docente alla Università di Bologna, circa « La Mezzadria nei suoi rapporti cogli odierni istituti economici sociali. »

Noi lo abbiamo letto e siccome vi abbiamo trovate moltissime cose buone, così lo raccomandiamo vivamente a quanti s'interessano alla soluzione del conflitto tra i nostri padroni e coloni.

Sostenitore convinto e conoscitore profondo dell'istituto della Mezzadria, nella recente pubblicazione l'autore la studia in rapporto ai nuovi progressi agricoli e alle nuove condizioni sociali; si occupa delle case coloniche dal lato igienico; tratta il problema delle imposte prediali, comunali e provinciali; quello delle tasse sul bestiame e sulla ricchezza mobile.

Quanto alle onoranze si dichiara contrario, ritenendo necessario condurre l'allevamento del pollaio verso sistemi razionali, dividendosi poi il reddito a metà.

Importantissimi i richiami alla contabilità, che da noi alcuni ritengono un lusso.

Patrocina, come è naturalissimo, l'introduzione delle macchine e dei concimi se si vuol conseguire vero progresso agrario e quindi aumento notevole di produzione.

Combatte l'analfabetismo del colono, e con nobile sentimento umanitario vuole obbligatoria anche l'assicurazione dei contadini per gl'infortuni sul lavoro.

Si occupa della pellagra e della malaria come cause della degenerazione organica del contadino, e molto opportunamente spiega l'Istituto Nazionale della Previdenza al quale verrebbe vedere iscritti per obbligo i capi di famiglia.

Parla delle affittanze collettive, che vorrebbe applicate ai latifondi.

Svolge altre importantissime questioni relative alle indennità per i miglioramenti agricoli nei contratti di mezzadria e di affitto ecc. ecc.

Insomma il lettore trova in questo libro, denso di pensieri e d'idee, d'assoluta attualità, tutto quanto tiene in agitazione le nostre campagne, che, mentre non vogliono rinunziare alla mezzadria, chiedono che questa venga posta in relazione ai tempi che corrono.

E. M.

Nel Mondo delle Strenne

Il dicembre è, per tutti, il mese dei regali, il giocondo mese in cui ciascuno dona o riceve, ravvivando amicizie, rinsaldando affetti, provocando insomma quell'effusione di gioia inconsueta, che esplode e finisce poi nei pranzi di parata del natale e del primo d'anno.

La strenna dunque è sulla bocca di tutti, ma la strenna utile, bella, giovevole, pochi la sanno scegliere; i più si lasciano illudere dalle clamorose rèclames che, quasi sempre, ingannano e illudono.

Il libro, non c'è che dire, è e sarà sempre la strenna migliore pel bimbo, pel giovanetto, per l'adulto.

Ulrico Hoepli, sempre all'avanguardia degli editori italiani, pubblica e distribuisce gratis di questi giorni un bel catalogo di Natale dove espone le opere sue in modo da contentare tutti i gusti e tutte le borse.

Il successo dell'anno è stato il libro del Barzini, « La Metà del Mondo vista da un automobile, » omai noto a tutti. Ma l'Hoepli presenta altresì una bella novità d'arte. « La scultura del Duomo di Milano » del Nebbia, magnifica opera illustrata; poi una nuova edizione del libro di Pullè « Patria, Esercito e Re, » pure splendidamente illustrata. Un'opera monumentale è la riproduzione del codice delle « Nozze Aldobrandine. » Inoltre il « Carpaccio » di Ludwg e Molmenti, la « Storia dell'Arte » del Venturi, i succosi manuali artistici del « Melani e del Carotti. » Di opere critiche, letterarie e storiche rammentiamo la « Collezione storica Villari, » le opere di « Gaetano Negri, » i volumi sul genio di « Adolfo Padovan, » le opere di « Manzoni, la « Biblioteca Classica Hoepliana » e quella delle famiglie. Fra i volumi di viaggio rammentiamo a chi non lo possiede il libro del Duca degli Abruzzi « La stella polare »; l'« Asia sconosciuta » dello Sven Hedin; il « Cervino » del Rey. Per la gioventù la nuova edizione delle novelle celebri « Mille e una notte »; i racconti di « Andersen, » le fiabe dei « Grimm, » le opere di « Anna Vertua Gentile » per le signorine, nonchè una intera biblioteca di volumi figurati pei più piccini dal bimbo analfabeta che predilige il libro giocattolo, agli atlanti di storia naturale, di astronomia e di anatomia per il giovane studioso.

Il catalogo di Natale dell'Hoepli raccoglie veramente il fior fiore delle opere pubblicate dal grande editore milanese e il lettore dovrebbe chiederlo e sfogliarlo prima di acquistare la strenna per le prossime feste.

CESENA

Cronache Teatrali — La serata, a favore della giovane concittadina Sig.na Maria Masacci, ha avuto luogo, Domenica sera, con un concorso veramente straordinario di pubblico; il quale ha seguito con benevoli manifestazioni di simpatia lo svolgersi del programma veramente attraente, che era stato annunziato.

La maggiore curiosità era costituita naturalmente dal *debutto* della nuova filodrammatica cesenate E. Fabbri, che, spinta dal desiderio di far cosa utile alla Sig.na Masacci, si era lasciata persuadere a tentare la difficile prova del fuoco nientemeno che al Comunale, correndo il rischio di essere.... *lapidata* in persona de' suoi più arditi attori. Invece — e bisogna proprio dire che ci sia la provvidenza anche per i filodrammatici — il primo saggio è stato coronato da un successo ottimo e superiore a quello che gli stessi interessati potessero sperare. Non che i nostri giovani dilettanti siano già artisti e interpreti provetti. Tutt'altro! Ma hanno mostrato di possedere qualche buona attitudine, e, sopra tutto, molta buona volontà: così che il pubblico, che poco o nulla di buono s'aspettava, ne è rimasto soddisfattissimo, dimostrando tale sua soddisfazione con calorose approvazioni e vissimi applausi.

Per vero la scelta dei due bozzetti rappresentati non fu troppo felice. *Fiori del passato* del De Amicis è incolore, noiosetto e privo di ogni movimento drammatico; e come tale anche di difficilissima esecuzione; *Garofano rosso* dell'Oietti è più vivace e più interessante, ma, per la tinta locale e per il contenuto fortemente drammatico, richiede una interpretazisne di singolare efficacia.

Ad ogni modo, e nonostante ciò, le cose andarono, come abbiamo detto, veramente bene: il che accresce il merito degli esecutori. Fra i quali ci piace di ricordare, a ragion di lode, la Sig.na Zagatti, la cui recitazione, semplice, naturale e piena di sentimento, fu assai apprezzata, poi la Sig.na B. Mingozzi, molto disinvolta ed efficace, i Sigg. Galbucci, Macrelli, Bianchi, Santolini e Casanova, tutti lodevolissimi nelle loro rispettive parti. Attendiamo poi di vedere la Filodrammatica E. Fabbri in maggiori prove, e frattanto auguriamo ad essa lunga vita e molta fortuna.

×

Nella parte musicale della serata, la Sig.na Maria Masacci cantò, con timbro di voce simpatico e con sentimento, l'aria della Manon « In quelle trine morbide » la romanza « Gelosa » il racconto della Bohème e un'altra romanza, e fu assai applaudita e festeggiata.

Il concittadino Prof. Cantoni, prestatosi gentilmente, eseguì con rara maestria e con singolare effetto un concerto per oboè, dell'opera Attila, impressionando favorevolmente il pubblico che lo salutò con una calorosa ed unanime ovazione.

E finalmente il violinista Prof. Carpano, le cui qualità superiori di esecutore e di artista erano già note fra noi, elettrizzò addirittura l'uditorio eseguendo due bellissimi concerti per violino, con una sicurezza, un'agilità, un sentimento, veramente sorprendenti. Ascoltato religiosamente, fu dopo ogni pezzo acclamato con entusiastiche ovazioni. Ed egli dev'essere certamente rimasto contento di una accoglienza così festosa.

Accompagnò al piano con mirabile maestria il Prof. Willy Meldrum.

×

La signorina Masacci ci prega di ringraziare, come facciamo, in suo nome, quanti concorsero alla splendida riuscita della serata. In tale occasione, ella rivolge uno speciale pensiero di memore riconoscenza a quei generosi che la confortarono del loro appoggio durante il corso de' suoi studi.

In memoria — A pochi mesi di distanza dall'illustre prof. Eduardo Brizio direttore dell'ufficio d'antichità per la nostra regione ed insigne cultore degli studi archeologici e preistorici, è pure improvvisamente morto a Bologna il prof. Tito Azzolini, direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti, nonchè della Scuola di Belle Arti, valoroso architetto ad insigne artista. Anch'egli aveva avuto ripetute occasioni di visitare la città nostra e d'interessarsi de' suoi monumenti storici ed artistici; e chi ha avuto la fortuna d'avvicinarlo potè ammirarne la profonda dottrina, lo squisito senso artistico e la gentilezza dell'animo.

Lo sostituisce come supplente nella direzione dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti l'egregio Ing. Ottavio Germano, noto per assai pregevoli ristauri d'antichi monumenti architettonici, e stato degno e solerte cooperatore tanto dell'Azzolini quanto del suo predecessore prof. Faccioli.

×

Da Rimini ci previene la triste notizia della morte del prof. Carlo Tonini, il più dotto, il più serio, e, malgrado la sua modestia, il più illustre di quanti in Romagna — e sono troppo pochi, a dir vero — studiano le memorie storiche della regione. Nè il tempo nè lo spazio ci consentono dire di Lui come meriterebbe. Lo faremo nel prossimo numero. Ma fin d'ora rivolgiamo alla sua memoria un pensiero di omaggio e di compianto, associandoci al lutto della città sorella.

Esposizione di Suini — Presso lo scalo Merci della nostra stazione ferroviaria, nei locali della Società cooperativa per l'esportazione delle frutta, trasformati per la circostanza, seguì una grande Esposizione di suini da riproduzione e da ingrasso.

Le numerose iscrizioni degli espositori (oltre 88 capi grassi senza contare i gruppi di lattonzoli che accompagnavano le scrofe) facevano prevedere la piena riuscita della lodevole inizia-

tiva presa dalla locale Cattedra ambulante di agricoltura e dal Comizio agrario cittadino.

Infatti, nonostante il maltempo, furono presentati tutti i capi iscritti, che, offrirono al pubblico intelligente accorso numerosissimo, sfidando perfino la pioggia persistente, uno spettacolo ammirevole, sia per gli ottimi capi di riproduzione, come e più specialmente per quelli da ingrasso.

Notevole sopra gli altri: un bellissimo gruppo di 12 capi grossi del cav. Pietro Cacciaguerra, che conseguì il primo premio (medaglia d'argento dorato e L. 50). A titolo di curiosità riferiamo, che un maiale grosso di questo gruppo pesava Kg. 376.500.

Altro gruppo importante di 24 maiali grossi esponeva la locale Congregazione di Carità, alla quale fu conferito un premio speciale per l'ottima ed uniforme scelta fatta di animali ben conformati. Importante espositore fu pure il signor Alessandro Turchi di Balignano, che, tanto per i suoi verri, come per le sue scrofe razza Yorkshire, si ebbe il primo premio.

L'agente del zuccherificio di Cesena riportò altresì il primo premio per le sue bellissime scrofe di razza nostrana, accompagnate dai loro lattonzoli.

I lavori della Giuria, composta dei signori dott. Ulisse Buti, Luigi Bilancioni, Paolo Minguzzi, Paolo Lombardini ed Urbano Zangheri, incominciati alle ore 9 si protrassero fino alle 13.30. Alle 14 fu servita una colazione ai componenti la stessa Giuria e parte del Comitato esecutivo nell'Albergo Leon d'oro.

Soggiungiamo qui il completo Elenco dei premiati:

Suini da riproduzione — Razza Yorkshire — Sezione 1. Verri da 1 a 2 anni. I. premio Turchi Alessandro. II. premio Bartoletti Francesco. III. premio Turchi Alessandro. Menzione onorevole, Bartoletti Francesco.

Fuori concorso per l'età. I. premio Turchi Alessandro. II. premio March. Lodovico Almerici. II. premio Congregazione di Carità di Cesena. III. premio March. Lodovico Almerici. Menzione onorevole Bartoletti Francesco. Medaglia d'argento e diploma speciale, R. Scuola pratica d'Agricoltura di Cesena, per un Verro sotto l'anno.

Gruppo porcellini: Medaglia d'argento R. Scuola pratica d'Agricoltura di Cesena.

Sezione 2. Scrofe da 1 a 4 anni seguite dai loro lattonzoli. I. e II. premio Turchi Alessandro. II. premio R. Scuola pratica d'Agricoltura di Cesena.

Suini da riproduzione — Razza romagnola — Sezione 2. Scrofe da 1 a 4 anni seguite dai loro lattonzoli. I. premio Zuccherificio di Cesena col N. 5. II. premio Zuccherificio di Cesena col N. 7. III. premio Zuccherificio di Cesena col N. 6.

Fuori concorso. I. premio Briganti Apollinare. II. premio Cav. Pietro Cacciaguerra. III. premio Congregazione di Carità di Cesena. Menzione onorevole Zuccherificio di Cesena colono Fattori Natale. Id. Zuccherificio di Cesena colono Venturi Rinaldo. In questa categoria si lamenta la nessuna inscrizione dei Verri nostrani.

Suini da ingrasso — Razze pure ed incrociate — I. premio Cav. Pietro Cacciaguerra col N. 3 peso Kg. 376.5; I. premio Guerrino Angeloni col N. 52 peso Kg. 375; II. premio Cav. Pietro Cacciaguerra col N. 31 peso Kg. 342; II. premio Righi Paolo col N. 49 peso Kg. 338.5; III premio Valducci Vincenzo col N. 58 peso Kg. 338. Menzione onorevole di I. grado Cav. Cacciaguerra P. col N. 35 peso Kg. 329; di II. grado Turchi Alessandro col N. 50 peso Kg. 314.3; di II. grado Cacciaguerra Pietro col N. 27 peso Kg. 314; di III. grado Cacciaguerra Pietro col N. 25 Kg. 305.5.

Premio speciale al gruppo della Congregazione di Cesena.

Cassa di risparmio — Andata deserta, come era facile prevedere, l'adunanza di prima convocazione indetta per la domenica scorsa, è fissata per domani, domenica 15 alle 11.30 quella di seconda convocazione per la nomina di tre Consiglieri — essendo scaduti per anzianità i sigg. Mauro Campanini, cav. Ferdinando Montanari e dott. Alberto Rognoni - e per quella dei Sindaci revisori per l'anno 1908.

Per le associazioni di cacciatori — Con decreto 27 Ottobre p. p. è bandito un concorso a premi tra le associazioni dei cacciatori e le Zoofile ed altri sodalizi che attendano alla vigilanza sulla caccia e all'allevamento di specie utili di selvaggina. I premi sono: 1. di L. 1200; 5. di 900; 5. di 500; 6. di 300. Le domande debbono essere inviate al Ministero d'Agricoltura entro il 30 Aprile 1908.

Per le condizioni, rivolgersi alla Sottoprefettura.

Distribuzione delle viti americane — Si porta a conoscenza del pubblico, che con decreto del 24 Ottobre u. s. il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha fissato le norme per la distribuzione gratuita, nel Regno d'Italia, delle talee e barbatelle di viti americane e che esso decreto è ostensibile presso la Prefettura.

Per il sale — Continuando le lamentanze circa la cattiva qualità del sale che si vende al pubblico, la Direzione generale delle Privative ha inviato un Ispettore tecnico per verificare le cause determinanti. Essa notifica che quanto prima sarà provveduto a rimovere il lamentato inconveniente.

Impieghi — Il 10 Febbraio p. v. avranno principio in Roma presso il Ministero della Marina gli esami per la nomina di quattro tenenti nel Corpo del Genio Navale con l'annuo stipendio di L. 2400.

Gli aspiranti debbono esser forniti di laurea d'ingegnere civile, industriale o navale, od avere il grado di Guardia marina o di sottotenente macchinista ed esser nati non anteriormente al 1883

È aperto il concorso per titoli a 50 posti di allievo istruttore nel personale di educazione e sorveglianza dei riformatorii governativi.

È aperto pure il concorso a 12 posti di addetto consolare.

Tempo utile alla presentazione delle domande per tutti e tre i concorsi suddetti, il 31 corr.

Banda militare — Domani, Domenica 15 corr., dalle ore 15 alle 16.30 la banda suonerà nel Pubblico Giardino il seguente programma:

1. Marcia — Bella Diana — Montagna
2. Finale 2. — I Lituani — Ponchielli
3. Atto 1. — Werther — Massenet
4. 2. Suite — L'Arlesienne — Bizet
5. Ouverture — Rienzi — Wagner

Si rende noto che la Musica dal 16 corr. sospenderà i servizi per l'annuale licenza, e li riprenderà nella 2. quindicina dal prossimo Gennaio.

LA RASSEGNA NAZIONALE

SI PUBBLICA IN FIRENZE DUE VOLTE AL MESE

1. Dicembre

Per la perequazione fondiaria — E. Vercesi: Nel paese di Calvino — **: L'università estiva a Firenze — F. Bosazza: Barcellona — G. Mariotti: Sua Maestà la Duchessa — E. Galassini: Sola (romanzo) — F. Scerbo: La riforma della Scuola Media — A. Ghignoni: Un buon libro — G. S. Godkin: Due episodi della vita di un codardo — Jack la Bolina: Opere di beneficenza marittima e cerimonie navali — S. N.: Un miracolo narrato dalla *Tribuna* — E. S. Kingswan: Libri e riviste estere — V.: Rassegna politica - Notizie.

Stato Civile dal 7 al 13 corr.

NATI — Maschi 10 Femmine 13.

MORTI — Zoffoli Giovanna di anni 73 colona - Maraldi Giovanna di giorni 5 - Poni Marianna di anni 64 colona - Fusaroli Filomena di anni 71 bracciante - Evangelisti Giovanni di giorni 7 - Rossi Secondo di giorni 20 - Montecastelli Germiniano di anni 54 pecoraio - Teodorani Catullo di anni 18 fornaio - Longardi Carlo di anni 58 stalliere.

MATRIMONI — Ridolfi Agostino con Abbondanza Angela - Bagnoli Enrico con Giorgini Palma - Evangelisti Enrico con Senni Luigia - Gattamorta Cleto con Rocchi Ester - Casadei Angelo con Boschi Palma - Scarpellini Giuseppe con Guidi Emilia - Amadori Giuseppe con Bannioni Maria - Partisani Pio con Bagnolini Letizia - Casadei Primo con Casadei Virginia - Sbrighi Pietro con Tisselli Palma - Ronchi Pietro con Canali Ortensia - Malmesi Briglio con Fagioli Maria - Ceccaroni Vincenzo con Ricci Pia - Amaducci Ugo con Neri Marcellina.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

CARLO AMADUCCI, gerente responsabile
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti, Cesena —

IL DOTTOR PIETRO BRENTI

SPECIALISTA PER LA MALATTIA DEI DENTI E DELLA BOCCA

allievo delle Scuole di Ginevra e di Parigi aprirà quanto prima in Forlì, Corso V. E. 48 p. I. un Gabinetto dotato di tutti gli apparecchi più moderni e più perfezionati per la cura della BOCCA e dei DENTI.

Asepsi rigorosa - Radiografia dentaria e correnti ad alta frequenza - Cataforesi - Faradizzazione e Galvanocaustica - Estrazione dei denti senza dolore - Raddrizzamenti - Otturazione in Oro, platino, cemento e amalgame - Julais - Bridge - Worh

La protesi sarà eseguita da un abile meccanico Svizzero diplomato alla Scuola meccanica superiore dentaria di Zurigo.

DOTT. PAOLO MARCHINI

gabinatto per la cura per le MALATTIE degli OCCHI e diffetti di VISTA

FORLÌ — VIA AURELIO SAFFI N. 12 — FORLÌ

A CESENA consultazioni ogni Sabato dalle **9** alle **11.30** nell' **Albergo del Leon d'Oro.**

GABINETTO DENTISTICO

Conte G. Carlo Dalla Fabbra

Dentista di parecchi Istituti

premiato al Cong. Med.-Chir. a Padova nel 1900

ANTISEPSI RIGOROSA

Laboratorio speciale di Protesi Dentaria — Sollecitudine ed esattezza nelle confezioni degli apparecchi di denti artificiali — Corone in oro — Estrazione senza dolore mercè l'anestesia locale; con iniezioni di " Adralgina „ del dott. BLOCH, Basilea (Svizzera).

Cesena, Via Strinati N. 2 P.° Z.

rice ve tutte le Domeniche dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

PELLICCERIA BIAGINI

VIALE ROMANA N. 46 — **Milano**

Avvisa la sua Spettabile Clientela che essume qualsiasi ordinazione in lavori nuovi e rimodernature in pelliccerla.

Rivolgersi o direttamente o in Cesena presso la Modisteria ARGIA RIDOLFI, oppure presso la ditta DAVIDE SARALVO.

LAGRIME DI PINO

Elixir preparato con le gemme del pino alpestre

— del Comm. E. POLLACI —

Professore di Chimica Farmaceutica alla R. Università di Pavia

Guarisce radicalmente:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchia, ecc.

È un potente ausiliario nella cura della tubercolosi polmonare.

Corregge il cattivo alito. Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

PREZZI DI VENDITA

Bottiglia grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola L. 2

Per le spedizioni in pacco postale aggiungere l. 1

Concessionaria esclusiva:

DISTILLERIA OGNA — Milano

Società An per Azioni Capitale L. 800.000 Aumentabile a L. 3.000.000

Zoffoli Ines - Stiratrice

Mura del Teatro N. 3 — **Cesena**

Sapone Banfi

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a C. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione C. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDIATO** all' Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al catrame, allo Solfo, all' Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — È il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commerci

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1.300.00 versato

PILLOLE RIGENERATRICI

delle FORZE VITALI

A BASE DI GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della FARMACIA **GIORGI**

OTTIMI RISULTATI

Rimedio pronto e sicuro contro L'ANEMIA clorosi-esaurimento di eccessivo lavoro intellettuale-nevrastenia e nelle convalescenze delle malattie acute ecc.

FARMACIA GIORGI successori

VESI e CANTELLI — CESENA

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Esigere la Bottiglia d'origine.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

SEGHERIA SOCIALE - CESENA

Società Anonima a Capitale Illimitato

Con Succursale a SANTARCANGELO, Molino a Turbina Macrelli condotto dai Fratelli EMILIANI.

Compra vendita legnami in tronchi.

Segatura tronchi — travi — tavole — tavoloni.

Piallatrici — incastratrici — raddrizzatrici per lavori diversi.

Specialità cornici per mobilio.

Pavimenti — infissi — serramenti.

Vantaggi della Segatura Meccanica

Minima perdita di legname.

Lavoro accurato — sollecito.

Prezzi convenienti.

La Rinomata Pizzicheria

ANTONIOLI AMILCARE

(Via Zeffirino Re - CESENA - Via Carbonari)

Premiata all' Esposizione Internazionale di Napoli 1907 con Medaglia d'Oro e Gran Premio:

Spedisce le sue ricercate specialità **(Perette o Bondiole, Zamponi, Salciccia, Cotechini)** in pacchi postali di **Kg. 3** (imballaggio compreso) per **L. 6.50** e **Kg. 5** per **L. 11,** franchi porto, dietro invio di Cartolina-Vaglia, o contro assegno.

Altra specialità della Ditta: **Mostarda di Romagna** a **L. 1.20** il Chilogramma.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro China.** USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

DELLA

Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10